

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI...
si ricevono esclusivamente...
A. MANZONI e C. Udine,
Posta n. 7 - MILANO, e sue
sali tutte.

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

Martedì 31 dicembre 1907

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50
- per un trimestre L. 5. - Un numero
cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si in-
tendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pieghi non affrancati.
Anno VIII - N. 298

Il dovere dei conservatori

Il corrispondente romano della liberale Provincia di Padova — dopo aver detto che massoni e socialisti tentano con la laicità della scuola di mantener viva l'agitazione anticlericale a danni della religione — scrive: « Portata in campo politico, la questione non può lasciarsi indifferente ed il partito liberale conservatore ha il dovere di schierarsi coi cattolici; e dal momento che i partiti sovversivi e giacobini e la massoneria vogliono farne in Parlamento e fuori una affermazione politica, noi dobbiamo opporci dal canto nostro ed impedire ad essi di farsi credere la maggioranza del paese. In questioni di ordine morale così delicate, anche il Governo non deve farsi prendere la mano dai piazzuoli e dai comizianti. Esso deve scuotersi e decidersi. La voce dei padri di famiglia ha in questa materia il peso maggiore; essi sono i veri giudici di campo. Il partito liberale conservatore poi non può esitare; esso deve insorgere in nome appunto di quella libertà di coscienza per la quale tanto si è lottato, libertà che ora si vorrebbe negare esclusivamente ai cattolici. E pure vi ha parecchi conservatori liberali, che un tale dovere non comprendono e servono di puntello ai partiti estremi!

della sua decadenza civile, militare e sociale, continuò la lotta contro la Chiesa, non arrestandosi neppure di fronte alla violazione dei più evidenti diritti naturali e positivi. La Spagna entrata nell'orbita inglese fece un gran passo verso la politica estera, e formatosi un parlamento di conservatori attende allo sviluppo suo interno, pel quale già lavorano intensamente, unite in fascio, le energie cattoliche. Il Portogallo attese alla riforma interna nel regime dittatoriale, per preparare la nazione ad una vita parlamentare sana ed incorrotta. Ed in Italia? Molto si fece, quantunque tanto si lamenti l'inerzia del Governo, un cumulo di leggi, con grandi imperfezioni magari, uscivano di sotto alla Roppia macchina parlamentare. E da queste leggi, votate da una camera « conservatrice » spirò uno zeffiro sociale che ristora e fa sperare. Che il 1908 segni una grande ascensione del mondo, specie dell'Italia nostra, verso le pure idealità religiose, sociali e civili. Al nascituro il nostro saluto ed il nostro augurio.

Corte e Governo.

Roma, 30. — Le cure della recente maternità non permettono alla Regina d'assistere ai ricevimenti di capo d'anno. — Oggi alle 16 il principe Giorgio di Grecia e la principessa, recentemente sposati, hanno fatto visita al Re e alla Regina. Il Re subito dopo ha restituita la visita al principe all'albergo. Stasera i principi di Grecia sono stati invitati a pranzo al Quirinale. — Si è riunita per la prima volta la Commissione per le opere idrauliche e le bonifiche.

Il primo ministro borghese alla guerra.

Roma, 30. — Tutta la stampa, unanime, approva la nomina d'un ministro borghese alla guerra. Si ha da Torino che l'on. Casano è partito per venire a Roma. La Tribuna dice almeno primatura la nuova del ritiro del s. segr. Valleris. I senatori sono contenti, dice il Corriere d'Italia della nomina.

Leggi sociali, ferrovie e... vacanze in Senato.

Roma, 30. — Il Senato approvò tutti gli articoli della legge per le case popolari, rimandò alla prima tornata il progetto per l'abolizione del lavoro notturno, mancando il relatore Cavalli, indi discussa una interpellanza di Melodia sul disservizio ferroviario (Bertolini confutò tutte le accuse e... promise per il servizio ferroviario in avvenire) si prendono le vacanze.

Il paese dei divorzi.

Da Nuova York si annuncia che anche quest'anno negli Stati Uniti, nei giorni precedenti le feste natalizie venne pronunziato un maggior numero di divorzi che negli altri mesi. Il 22 e il 23 dicembre, nella sola Corte di New York, si dovevano discutere 180 processi di divorzio. La Corte ieri aveva un aspetto gaio: nei corridoi numerose coppie male assortite si guardavano in cagnesco. Una giovane signora si affannava a confortare una matura bellezza, la quale piangeva amaramente perché il suo processo era stato rinviato. « Avrei potuto — esclamava tra le lagrime — essere libera il giorno di Natale! »

Scene deliziose invero, scene che il blocco anticlericale vorrebbe procurare anche all'Italia. Iddio ci scampi e liberi da simili doni natalizi!

LA STERILIZZAZIONE DELL'ARIA?

Il dottor Bernheim ha presentato alla Società internazionale contro la tubercolosi il risultato di una serie di ricerche sulla sterilizzazione dell'aria che nei grandi centri contiene spesso 40 e 50 mila germi pericolosissimi ogni metro cubo. Il sistema proposto dal dottore per raggiungere la sterilizzazione dell'aria sarebbe relativamente semplice e potrebbe adottarsi speditamente nelle officine, nelle caserme, nei dormitori pubblici, negli ospedali e nelle sale operatorie. La sterilizzazione si produrrebbe facendo passare l'aria mediante un tiraggio attraverso a parecchi strati di amianto riscaldati a 180 gradi senza alcuna sostanza antisettica. Se si potesse sterilizzare anche il vizio?

Un nuovo rimedio contro la tubercolosi.

Si ha da Oppido Mamertina: Il dott. Antonio Scopelliti, da Catona, in seguito a lunghi studi ed attente osservazioni avrebbe trovato un metodo di cura per la tubercolosi. Parecchie persone, trovate affette da avanzata tubercolosi mediante accurato esame microscopico fatti negli istituti batteriologici di Messina e di Roma, si sottoposero al metodo di cura dello scienziato suddetto e con ottimo successo.

Note e commenti

L'esempio di Francia.

Nel giorno di Natale è stato tenuto a Bruxelles un grande congresso anticlericale, organizzato da oltre 300 gruppi liberali e socialisti sotto il patrocinio di parecchi senatori e deputati liberali. Vari oratori hanno sostenuto la necessità di costituire un blocco di tutti i partiti di sinistra contro il governo. Gli oratori hanno attaccato specialmente la libertà di dimora dei congregazionisti e la libertà d'insegnamento mercoè la quale le scuole cattoliche sono le più idiosincrasie e frequentate da circa la metà dei fanciulli. Naturalmente si chiese la separazione completa dello Stato dalla Chiesa (quasi che nel Belgio la vera separazione non esista fin dal 1830!) nel senso che il primo ponga ostacoli di ogni sorta alla seconda. Un oratore, avendo avuta la disgraziata idea di proclamare che il nemico non è il clericale ma il borghese, per poco non venne lapidato: i più feroci contro di lui furono i socialisti. Il presidente gli tolse la parola. Ci s'intende: a sfamare il proletariato deve bastare la carne di prete... Ma i cattolici del Belgio vigilano; e l'azione sociale non è per loro una vana insegna.

Cavaleria rusticana.

Quando il sig. Neten (oramai lo chiamano così, all'inglese) montò il Campidoglio, la stampa anticlericale ebbe un coro di lodi per l'impareggiabile uomo. Sapiente, attivo, onesto, magnanimo... Insomma il sole non aveva visto persona più eccelsa di lui, in Roma. E tra gli infiniti aneddoti che si rincorrevano sui giornali per delineare la sua figura era anche questo: che cioè essendo stato tassato al di sotto dei suoi redditi, si portò dall'agente delle tasse a correggere l'errore, dichiarando di voler pagare il giusto... Ma invece di aneddoti vecchi, sarà meglio ricordare aneddoti recenti. Ed eccone uno. Il Popolo Romano nei passati giorni pubblicava una lettera in cui fra altro si diceva: « Da circa 12 anni la Cooperativa romana di consumo degli impiegati tiene in affitto dal signor Ernesto Nathan un negozio in via Torino ove ha sede il magazzino di vendita di stoffe e la sartoria sociale. Per questi locali, la Cooperativa pagava nei primi tempi 225 lire al mese, che in seguito a successivo e graduale aumento furono portate a L. 300. Scadendo in questo mese la locazione, il signor Nathan ha chiesto, per rinnovarla, un aumento di L. 100 al mese. Prego di non stampare 10 perché l'aumento richiesto è di lire 100 al mese. Perciò gli apprezzamenti del fatto ai suoi lettori ed a tutti gli elettori del blocco, i quali sperano dal signor Nathan e dalla amministrazione che presiede una diminuzione degli affitti. Un socio azionista della Cooperativa Capito? Altro che correre dal fisco a farsi aumentare le tasse! altro che andare in Campidoglio con un programma contro il rincaro degli affitti! »

Coscienza di cattolici.

Per sapere che cosa sia la coscienza di cattolici, bisogna ricorrere agli autonomi o modernisti. Solo essi ce ne danno un'idea. La Giustizia sociale di Firenze, colpita di condanna da parte dei vescovi di Lucca, di Fiesole e dell'arcivescovo di Firenze, ha deciso di sospendere le sue pubblicazioni; poichè — dice — tali condanne hanno posto i redattori nella necessità o di sottomettersi o di andare contro la loro coscienza di cattolici. Ebbene — soggiunge in aria di trionfo la Giustizia — noi non faremo nè l'una nè l'altra cosa... Soffriamo la Giustizia e intraprendiamo la pubblicazione di un nuovo periodico Il Savonarola, che continui il programma della Giustizia. Che teste illuminate!

Il Congo ceduto alla Francia?

La Gazzette di Bruxelles dice che i numerosi viaggi del Re a Parigi potrebbero essere motivati da negoziati colla Francia relativamente al Congo, piuttosto da visite al suo medico speciale che verosimilmente potrebbe meglio trasferirsi presso il suo vecchio cliente coronato.

Abbonamento al CROCIATO

Anno lire 16 - semestre lire 8.50 - trimestre lire 5

A tutti gli abbonati annui vien dato come regalo il bellissimo « Almanacco delle Famiglie Cattoliche » della rinomata casa DESCLEE, LEFEBVRE e C. di Roma, ricco per splendide illustrazioni con 80 pagini di testo ed otto tavole di straordinaria esattezza.

PREMIO GRATUITO A TUTTI GLI ABBONATI

Splendido ed artistico Ingrandimento Fotografico al Platino Formato 38 x 48 eseguito dal Premiato Stabilimento Fototecnico Industriale Dotti e Bernini di Milano. Rassomiglianza perfetta. — Esecuzione accurata. Valore del quadro L. 10. — la nostra amministrazione lo dà GRATIS a tutti gli abbonati

Dirigere la fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale e dopo pochi giorni l'abbonato riceverà il quadro al proprio domicilio con in assegno le spese di trasporto, imballaggio e cos'ò passe-partout in L. 2.90.

Il Pro Familia

Il ben gradito periodico illustrato settimanale, che ormai è il preferito nelle famiglie viene dato a tutti gli abbonati come premio semigratuito per sole lire 4.50.

L. 6.75 di regalo

a tutti i nostri abbonati per il 1908

La GRANDE BIBLIOTECA PARROCCHIALE che comprende tre grossi volumi tutti dedicati alla spiegazione del VANGEL (mille duecento pagine), opera utilissima ai parroci scritta dai migliori oratori sacri contemporanei; e la RIVISTA DEI PARROCHI, che esce da ben dodici anni in fascicoli di 80 pagine ciascuno, e forma tre altri grossi volumi. Tratta magistralmente questioni ecclesiastiche. Questi sei volumi per il 1908, che costano L. 15, i nostri abbonati rivolgendosi a noi potranno averli, come premio semigratuito, per sole L. 8,25. Sono quindi L. 6,75 che diamo in regalo.

Tra noi e i nostri amici.

Usurpiamo questa quinta colonna per quattro chiacchiere, così alla buona, coi nostri amici, lettori, abbonati, sostenitori della stampa cattolica in Friuli.

E' l'ultimo dell'anno. Domani l'intestata del nostro giornale porterà: Anno IX. Otto anni dunque di vita sono passati; nè alcuno potrà dire sieno passati « senza infamia e senza lode », poichè più di qualche cosa si è fatto con questo cenno di carta. Il quale, riteniamo per certo, si avvierà nel nuovo anno al suo pieno sviluppo. La questione finanziaria paralizzò più volte le nostre forze; ma ora possiamo dirlo risolta se entro gennaio i molti morosi si affretteranno a saldare i loro conti con l'amministrazione. La quale rimarrà, d'ora in avanti, divisa in due uffici: uno di cassa, l'altro di spedizione.

Il molto lavoro — quasi sestuplo dal primo anno — impediva il regolare funzionamento delle riscossioni e della spedizione; onde ogni senza numero e impossibilità di evitari. Quindi innanzi non più così; diviso il lavoro, questo sarà tale da appagare i giusti desideri dei lettori.

Annunziato il numero degli operai, ci troviamo ora in caso di darvi non solo un giornale più fitto di notizie, più completo — ma anche più pronto. Di fatti, la sera si troverà in tutta la Provincia, partendo esso coi primi treni o con le corriere del dopo pranzo.

Ma non è tutto qui quello che vogliamo introdurre. Altri, e importanti miglioramenti, intendiamo portare acciocchè il nostro sia il giornale meglio informato e meglio redatto della Provincia. Completare il servizio di informazioni, ampliare il formato, provvederci di collaboratori ecc. è nostro studio quotidiano, come fu nostro costante desiderio. E noi durante l'anno venturo speriamo di potere effettuare questi nostri desideri.

Speriamo, e non di una speranza vana. Poichè, dato assetto all'amministrazione, avremo il sangue nelle vene per operare quanto fin qui — anemici — non ci era dato poter operare.

Ma per quest'opera abbiamo bisogno dell'appoggio di tutti quanti sono compresi della necessità del giornale. Il giornale

deve entrare in ogni esercizio, in ogni famiglia, diremo, intellettuale e di convinzioni cristiane il giornale deve trovarsi. E a tale scopo devono lavorare i nostri amici procurandoci abbonati.

Pio IX — di santa memoria — a proposito della stampa cattolica, scriveva:

« Un buon giornalista mi soccorre assai più che molti predicatori... Son rimproverato di far elogi alla stampa e di scrivere lettere d'incoraggiamento e di congratulazione ai giornalisti. Ma son dessi che mi difendono veramente e che lottano ogni giorno con coraggio. »

La stampa cattiva che di continuo assale da ogni banda la Chiesa, ha grandi vantaggi materiali, mentre la buona stampa deve sostenere difficoltà di ogni sorta, anche puramente materiali. Gli è per questo tanto più dovere del Supremo Capo della Chiesa il lodare i difensori della medesima e riconoscerne quel che essi fecero per lei. E ciò che io ho fatto fin qui in proposito, il continuerò sempre a fare. Mi rincresce solo di non poter fare di più; tuttavia gode il mio cuore di poter lodare i difensori dei diritti della Chiesa. »

Ed è così che ogni parroco, ogni sacerdote deve pensare e ritenere. Nel marzo di quest'anno S. E. il Card. Gennari, dopo toccato della rovina della patria, della famiglia e della società, scriveva:

« A frenare tanto male, non lontano, ma presente, ma notissimo a tutti, non vi ha mezzo più accorcio che la diffusione della buona stampa. La quale dovrebbe almeno pareggiare la stampa cattiva. Ma ahimè! quella rispetto a questa è quasi un rivolo rispetto al mare! Adoperarsi perchè sia letta, perchè sia il pascolo quotidiano delle famiglie, adoperarsi con ogni mezzo che la stampa rea sia respinta, che non si trovi nelle case dei buoni, che sia tolta dalle mani de' giovani inesperti, non è ciò un grande e gravissimo dovere che incombe a tutti i cattolici, e che deve dirsi l'opera oggi più interessante e più meritoria? Non è ciò un apostolato? »

E di ciò ogni parroco, ogni sacerdote dovrebbe essere convinto. Ma non solo il Clero; ogni famiglia da vero cristiana di questo dovrebbe essere convinta. Ripudiare

DALLA PROVINCIA

Moggio Udinese

30 dicembre.

Inaugurazione solenne.

E' riuscita splendida sotto ogni punto di vista la festa inaugurale della scuola d'Arti e mestieri e dell'Asilo infantile Regina Margherita con l'intervento del R. Prefetto comm. Brunialti.

Annunziata la festa da due manifesti, uno della Giunta municipale e l'altro della Società operaia cattolica per il mutuo soccorso e per la Previdenza si è svolta con tutta la solennità, che possono rivestire una festa veramente popolare.

Il R. Prefetto, Mons. Fazzutti, il prof. cav. Battistella, l'avv. Brosadola erano attesi alla stazione della Carnia all'arrivo del R. Prefetto comm. Brunialti.

Annunziata la festa da due manifesti, uno della Giunta municipale e l'altro della Società operaia cattolica per il mutuo soccorso e per la Previdenza si è svolta con tutta la solennità, che possono rivestire una festa veramente popolare.

All'arrivo a Moggio una lunga salva di mortaretti e il suono delle campane chiamarono tutto il popolo sulla piazza maggiore a rendere omaggio al Capo della Provincia e agli ospiti illustri.

Sotto la loggia del Palazzo municipale fu la presentazione delle Autorità al R. Prefetto. La piazza prospiciente il palazzo era gremitissima di popolo evvinato al R. Prefetto, a Mons. Fazzutti, e alla Società operaia, che di tanta festa era l'iniziatrice e l'autrice.

Terminate le presentazioni, si formò il corteo per Moggio di Sopra al suono della banda locale. E' una processione lunghissima. Il R. Prefetto è preceduto dalla bandiera della Società operaia portata dal signor Pietro Pardi con ai lati il vicepresidente Angelo Missoni e il segretario Emilio Mattioli. Seguono il R. Prefetto, che ha ai due lati Mons. Gori e il Sindaco di Moggio Tommaso Missoni, il cav. Rodolfi, Mons. Fazzutti, il cav. Battistella, il cav. Rizzi, Di Arturo Erra Pretore, l'ispettore forestale Menis, Antonio Nais, Cigolotti dott. Prospero, Faleschini Daniele, Zearo Giovanni, Cossetini Guido, Teon Giovanni, l'Agente delle Imposte, l'Agente del Dazio, Attilio prof. De Luigi, Guido Pugnetti, insomma tutte le persone poste in autorità e un numero straordinario di popolo.

Giunti al luogo inaugurando venne presentato al R. Prefetto il comitato delle Signore pro Asilo infantile Rossi Elena Rodolfi, Giulia Cigolotti, Laura Nais, Elena Missoni, le Signore del Pretore, dell'Isptor forestale, dell'Agente delle Imposte con le quali il R. Prefetto si congratulò vivamente per la nobile iniziativa.

Venne servito un vermouth d'onore nella sala dell'Asilo « Margherita di Savoia » dal signor Giovanni Fuso, che veramente ha saputo fare le cose a modo. Quindi il R. Prefetto con tutti gli intervenuti entrarono nell'aula maggiore addobbata con molto buon gusto, mentre le ragazze del paese cantavano l'inno a S. Cecilia di O. Ravanello sotto la direzione di Don Paolo Faleschini, sedente al piano la distinta suonatrice Laura Franceschinis-Nais.

Fu un discorso denso di pensiero. Chiuse il cav. Battistella il suo dire affermando che a Moggio si rivive il tempo fortunato, in cui le corporazioni operaie provvedevano a tutti i loro interessi.

Dopo il cav. Battistella parlò il Sindaco di Moggio Tommaso Missoni. Ringraziò il R. Prefetto e ringraziò tutte le illustri persone venute alla festa di Moggio, Tommaso Missoni svolgendo questo pensiero « volere è potere », disse che la società operaia cattolica ha fortemente voluto e quindi ha potuto fare quello che era folia sperare in sì breve tempo.

Ebbe parole di forte encomio per chi promosse e condusse a termine un'opera, che il paese da lunghi anni reclamava.

Dopo il Sindaco parlò l'onorevole Pretore di Moggio dott. Arturo Erra. Impossibile riassumere il suo discorso. Considerò l'istituzione Scuola arti e mestieri e Asilo infantile dal suo punto di vista, cioè come autorità giudiziaria e ne fece comprendere tutta l'utilità. Merita riprodotto per intero, perché non sia guastato. (Lo pubblicheremo in un prossimo numero. — n. d. r.)

Dopo il Pretore parlò Mons. Fazzutti. Disse che l'opera è veramente sociale perché cristiana. Gesù Cristo ebbe predilezione per gli operai e per i fanciulli. La opera, che oggi s'inaugura, disse Mons. Fazzutti, è precisamente a vantaggio degli operai e dei fanciulli. Fu applauditissimo.

E venne la volta del R. Prefetto. Cominciò dicendo che aveva avuto un onorifico incarico da S. Maesta la Regina Madre quello di rappresentarla alla cerimonia dell'inaugurazione dell'Asilo fregiato del nome augusto di Margherita di Savoia. Disse che vede molto volentieri sorgere queste opere e che Moggio udinese è un esempio di fecondità sociale di essere imitato da altri paesi. Ha parole di elogio per Mons. Gori, che ha cooperato al sorgere delle istituzioni, che oggi s'inaugurano e manda un plauso alla Società Operaia, che

tanto bene ha interpretato il mandato conferitole dagli operai.

Vivissimi applausi accolgono le ultime parole del R. Prefetto e s'intuona il coro « La campanella d'aprile e i fiorellini del Mendelssohn, che fu bisato. Un bravo alla pianista, al direttore e alle cantanti. Allora il R. Prefetto accompagnato da tutto il seguito uscì dal locale inaugurato e andò a visitare il Municipio, la R. Pretura, le scuole comunali la Chiesa dell'Abbazia. Onorò di sua visita anche la casa canonica.

Alle ore 13 banchetto di circa 60 coperti. Fu un servizio di cucina e di tavola perfetto. Allo spuntare Mons. Gori domandò il silenzio per leggere un telegramma della Regina Madre in cui diceva che aveva incaricato il Comm. Brunialti di rappresentarla alla cerimonia d'inaugurazione. Lesse altri telegrammi, tra i quali uno del Comm. Renier bene augurando alla Scuola e all'Asilo. Dopo i telegrammi Mgr. Gori lesse il seguente discorso:

Signori,

sia permessa anche a me una parola; una parola di ringraziamento e una parola dichiarativa. Prima di tutto un ringraziamento al R. Prefetto comm. Brunialti, a Mgr. Fazzutti, alle autorità, e a tutti gli ospiti illustri, che hanno onorato col loro intervento questo paese e sanzionato l'opera civile ed educativa, che oggi viene con tanta solennità inaugurata.

Una parola di ringraziamento al Sindaco di Moggio, alla Rappresentanza comunale e a quante persone poste in ufficio hanno cooperato col loro appoggio materiale e morale al sorgere di quest'opera, a cui io auguro fecondità di progresso e di bene morale e intellettuale.

Una parola di ringraziamento alla classe operaia di Moggio, che alla docilità di carattere unisce una mente aperta alle buone idee e fermezza e costanza nell'attuare quelle providenti istituzioni, che rispondono ai bisogni moderni. Io ho parlato all'operaio della cooperazione in genere, della Cassa nazionale di previdenza in particolare. E l'operaio di Moggio più che per merito della mia parola per nativa intelligenza ha risposto organizzandosi in una Società avente il duplice scopo del soccorso in tempo di malattia e della pensione in tempo di invalidità e di vecchiaia, ha risposto con tanto slancio che in un anno gli operai iscritti sono in numero di 300 e più. Dopo il ringraziamento una parola dichiarativa.

Illustri signori,

in quest'epoca, in cui un fervido desiderio di miglioramenti economici pervale e mette in sussulto la società moderna, desidero, che di fronte alla parola rivoluzionaria del socialista degenera spese volte in utopia e in rivolta, io reputo dovere di ogni uomo, che ha mente e cuore di cooperare con tutte le sue energie all'armonica ricomposizione delle classi sociali sulla base dei principi cristiani e del rispetto all'autorità di qualunque ordine, soprattutto questo un dovere del sacerdote, destinato a portare a traverso i secoli la parola sempre rinnovatrice e sempre pacificatrice di Cristo.

Signori, dopo quanto ho detto io vi invito a brindare alla salute del comm. Brunialti, di Mons. Fazzutti, di quanti Ospiti sono venuti a onorare questa festa civile, a brindare al bene e al progresso morale ed economico di questo paese, che, ultimo lembo di terra italiana seppa, sa e saprà custodire immacolati i due più nobili sentimenti di un popolo, il sentimento di patria e il sentimento di religione.

Feci seguito il comm. Brunialti. Con parola facile, eloquente, poetica rievocò la grande figura della Regina Margherita, affermando come l'auspicio di un tanto nome è garanzia non dubbia di buona riuscita per l'Asilo. Terminò invitando i commensali a brindare alla gloria di casa Savoia e al progresso d'Italia. Un subito di applausi copri le ultime parole del R. Prefetto. Parlarono ancora l'avv. Brosadola, Trou Giovanni presidente della Società, Emilio Mattioli segretario della medesima e da ultimo il Sindaco pregando il Regio Prefetto in nome di tutto il popolo a presentare a S. Maesta il re d'Italia i sentimenti patriottici di Moggio udinese.

Essendo l'ora della partenza, si formò il corteo per Moggio di sotto e al suono della banda il R. Prefetto e gli altri ospiti furono accompagnati alla stazione per Udine.

Giornata memoranda, indimenticabile per Moggio udinese, per la classe lavoratrice di questo paese.

Budoia

29 dicembre.

Grave disgrazia.

Una grave disgrazia successa a Budoia ad un povero vecchio settantacinquenne, certo G. B. Fort.

Il disgraziato, mentre camminava per la camera da letto non s'accorse di un buco mal coperto che si trovava nel pavimento: messo un piede in fallo precipitò nella stalla sottostante, tre metri più sotto del pavimento della camera.

Il povero vecchio non ebbe nemmeno il tempo di riaversi, perché da lì a pochi istanti morì in seguito alla frattura del cranio che gli produsse la commozione cerebrale.

S. Andrat

29 dicembre.

La morte di un buon seminarista.

Colpito da misterioso morbo spirò nel bacio del Signore il buon Giuseppe Feruglio chierico del nostro Seminario visse da angelo, morì da santo; questo sia di conforto ai desolati genitori.

Lampo

Torre

29 dicembre.

Ancora l'incendio.

Il mio ultimo fonogramma fu male inteso. Non c'entrava per nulla il corpo pompieri di Pordenone.

L'incendio fu segnalato dalla guardia del cotonificio, cominciò in una stanza dell'Archivio, e prestamente per dei fori si comunicò alle stanze vicine.

Furono subito messe in lavoro le due pompe della filatura, e si riuscì a salvare il deposito legnami, tutto il resto del fabbricato, che è a un solo piano, andò distrutto. Manco dirlo che la cassaforte fu salva. Non si ricevettero persone estranee; le campane suonarono pochi rintocchi, in fabbrica c'era gente a sufficienza, tutti gli operai e operaie del lavoro notturno.

Il fuoco fu spento completamente alle 5; durò tre ore. Il danno venne giudicato di L. 30.000; ben s'intende assicurato.

Dispiace per i tanti documenti, libri, manoscritti e lettere smarrite; del resto gli operai non ne soffrono, anzi avranno lavoro, gli impiegati stanza migliori. Gli industriali soltanto relativamente all'importanza delle carte se ne risentono; del resto speriamo non si tratti di cose rilevanti.

La causa si presume sia il contatto dei fili elettrici, o per i caloriferi o per... si sa niente.

E' uscito il Calendario Diocesano e trovasi presso la Curia Arcivescovile

Ligato con carte	L. 1.50
senza carte	» 1.25
Sciolti	» 1.00

Valvasone

28 dicembre.

Furto ad un sacerdote.

Mentre il Rev. mo sacerdote Don Angelo Sovran stava celebrando il Divino Sacrificio certi Anselmo dell'Ana e Mario Mancini nascostamente penetrarono nella sua abitazione e scassinato un cassetto dell'armadio involarono la somma di L. 1410 che si trovava ivi rinchiusa.

Ma il buco... non riuscì con la ciambella poiché i solerti carabinieri di Casarsa riuscirono ad arrestare i due amici ed a sequestrare la refurtiva.

Interneppo

30 dicembre

Amministrazione comunale modello... - Paese senza scuole. - Taccagnerie medioevali. - Paese abbandonato.

E' vergogna, vergogna grandissima il dover confessare la grande inopia e l'abbandono in cui siamo lasciati dalle nostre autorità; ma è verità e la verità conviene dirlo ad ogni costo.

Il nostro paese è un paese montano, con difficilissima ed intricatissima viabilità tanto che cessa totalmente allargando le acque piovane gonfiano il nostro Tagliamento e non si può attraversarlo colla barca (unico mezzo di passaggio); paese senza nessun prodotto locale bastante al mantenimento dei paesani, costretti così all'emigrazione in lontane terre dove anche l'essere italiano ed il salvaguardare i propri diritti è un delitto; unica risorsa quindi sarebbe l'aver istruzione più che si può e poter ottenere perciò migliori vantaggi e finanziari e morali.

Invece... nulla di tutto questo. Da moltissimi anni da noi manca un vero corso di scuole; prima difettava il numero di insegnanti ed i locali... pazienza... ora però a tutto è stato rimediato; abbiamo due insegnanti ed un bellissimo locale...; ma siamo di già a Gennaio e le scuole non sono ancora aperte.

Perché? Per noncuranza delle nostre autorità comunali e prefettizie che si perdono in questioni finanziarie piccolissime, in taccagnerie medioevali, in pettegolezzi da domenicuole ed in dispettucci fatti da chi è dittatore del nostro comune.

Intanto chi ci rimette siamo noi che avremo intenso bisogno di istruzione poiché, se è necessaria per tutti, lo è più per gli emigranti, se si pensa che nella odierna lotta che sostiene l'operaio per il proprio vantaggio ed emancipazione, non vi è posto che per i soli istruiti.

Non è ciò vergognoso? Non è degno di bisimio il menomare i pubblici diritti per un interesse personale? E l'autorità che fa? Dove chi presiede alle scuole? E le proteste presentate sono forse state costinate?

E le promesse avute, quale effetto hanno? Attendiamo ancora un po' prima di abbandonare la calma e la prudenza... e poi... gli eventi diranno il testo.

L'avviso e la prevenzione sono state a tempo.

Ieri sera fuvi un comizio di protesta, con severissime parole contro gli amministratori; si votò un vibratissimo ordine del giorno diretto al Prefetto.

Sanguarzo

29 dicembre.

Albero di Natale.

Il Natale di quest'anno, fu più lieto degli anni scorsi, da noi, e tutto in grazia della simpatica ed altrettanto decorosa festocciola dell'albero del Natale, fatta la sera nell'aula della scuola del paese, gentilmente concessa dall'egregia Giunta Municipale. Come era bella la scuola! Quei palloncini, quell'albero, quel Bambino! Che piena! Che contentezza in tutti i visi! Ma chi più godeva, per certo fu, quella cinquantina di fanciulli poverini che s'ebbero utili doni, in quella sera, doni fatti loro per amore di Gesù Bambino per opera di buoni benefat-

la stampa poco o nulla cristiana e prendere il giornale cattolico: ecco il nostro vostro dovere.

Adempiti a questo dovere, compiuti magari sacrifici pur di pagare gli abbonamenti — noi avremo quanto basta per realizzare i nostri e vostri desideri riguardo alla stampa cattolica nel Friuli.

Coi migliori auguri, a rivederci nel prossimo anno.

Il contenuto d'una valigia « diplomatica ».

Un caso curioso si è verificata alla stazione di Bordeaux provocando l'ilarità del personale e di quanti erano in stazione all'arrivo del diretto da Parigi. Una valigia diplomatica mandata dal ministro degli esteri all'ambasciata di Francia a Madrid era stata trascuratamente deposta sopra la predella di un vagone ed è stata gettata a terra da una locomotiva che manovrava; la valigia rimase sventrata.

Con loro grande sorpresa gli impiegati si accorsero che la valigia non conteneva affatto documenti importanti, ma solo parecchi Pulcinella e scatole di dolci soprafanti, libri di strena e numerosi giocattoli destinati ai fanciulli dell'ambasciata. Fra le più minute precauzioni si raccolsero questi resti che giacevano sparsi al suolo, alcuni dei quali erano alquanto deteriorati, e si collocò il tutto in un sacco che fu spedito a Madrid. Da ciò appare che molte valigie diplomatiche non contengono talvolta che dei segreti di Pulcinella.

Cronaca estera

Parigi, 30. — Si ha da Evreux che un pallone senza arenauca prese terra ieri notte; nella navicella vi era un soprabito, una pelliccia, guanti, un revolver e altro. Portava il nome del costruttore Mollet, che disse potersi trattare d'un pallone della corsa Parigi-Bordeaux, potendo rimanere lungamente un pallone nell'aria prima di cadere.

Kiev, 30. — E' arrestato una banda di 50 rivoluzionari, mentre preparava attentati contro il governatore, il direttore della polizia e il rettore dell'università si sequestrò un deposito di bombe ed armi avvelenate.

Londra, 30. — A Word's Island, nello stato di New-York, vennero ora in luce dei fatti orribili avvenuti in quel Manicomio. I poveri ricoverati venivano bastonati in ogni maniera dagli aguzzini sorveglianti, venivano poi costretti colle rivoltelle puntate alle tempie a ingoiare cose immonde e in meno di un mese ci furono ben 24 assassinii perpetrati dai custodi. Il fatto clamoroso ha destato enorme impressione.

Camera del Lavoro

espulsa dai locali d'un socialista.

Leggiamo sui giornali di Vicenza: « Un nuovo sintomo gravissimo della crisi che attualmente travaglia la Camera del lavoro ci è dato da una notizia che suscita in tutti il massimo stupore ed interesse. Ieri mattina l'avv. Fanton, quale Procuratore del signor Camillo Ferretto, già consigliere comunale socialista, ha inoltrata una citazione di sfratto della Camera del Lavoro dalla sua attuale sede di via XX Settembre.

La citazione è motivata dall'« inadempimento di obblighi » da parte della stessa Camera del Lavoro, la quale, a tradurla in soldoni, non ha pagato le rate di pigione a norma del contratto di affitto concluso col Ferretto.

Ospitali laicizzati

Il municipio socialista, nuovamente scelto a Digione, ha laicizzato l'ospedale di quella città. Si può giudicare del successo di questa disposizione per mezzo delle seguenti dichiarazioni del dottore Dubard, professore alla scuola di medicina di Digione, uno dei medici più distinti dell'ospedale ora socio laicizzato:

« I malati sono, dalla laicizzazione, molto meno bene curati di prima. Io lo dico e voi potete scrivere che sono io che l'ho detto. Io rimprovero al nuovo personale la sua ignoranza professionale, che è lamentevole, la sua indisciplinatezza e la sua negligenza per ciò che spetta agli infelici che loro si affidano. So vi sono eccezioni, esse sono rare. Io ho avuto nel mio servizio dei vajolosi, i quali, per cinque giorni, non hanno ricevuto alcun di quei medicinali, che io avevo prescritto. Ho avuto un inferno dalla cancrena della lingua, al quale avevo ordinato, per tutto alimento, dei purè e delle zuppe. L'infelice mise un giorno, per mostrarmeli, nel tiratoio della sua tavola da notte, il piatto di quanto gli avevano portato. Esso conteneva dei fagiolini e delle croste di pane.

Noi non possiamo neppure ottenere che gli operai da noi siano vegliati nella notte che segue l'operazione. Le suore si fermavano presso di loro: le infermiere vanno a dormire. Coloro che vogliono essere ben curati hanno, è vero, un mezzo di assicurarsi le simpatie del personale, pagandolo: basta distribuire mancie. Aggiungete a ciò le smancerie più svergognate. Dal luglio 1905, non vi fu più conto di farmacia stabilita. Non si consegnano i medicinali che prescrive il medico; per contro, si ammette senza controllo dei falsi buoni in scambio dei quali le bottiglie di sciampagna escono dalle cantine, a dozzine, per essere bevute... non si sa da chi. Vi fu un momento in cui prescissi, per tre dei miei infermi, tre mezze bottiglie per giorno. La farmacia consegnava... diciasette bottiglie! Vi posso assicurare che non furono i miei malati che le hanno bevute ».

tori del paese. Non solo la semplice distribuzione dei doni, ma raggruppati la festocciola alcuni cori di circostanza cantati da fanciulle bianche vestite, e la recita di alcune poesie. Piacque poi immensamente un bel motto di una giovanetta con accompagnamento d'Harmonium: (anche i cori furono con accompagnamento d'Harmonium); fece poi bella impressione il bozzetto del pastorello Ilderica con l'Angelo. Fu una festa del tutto cristiana, e che lasciò imperituri ricordi.

Buia

30 dicembre.

La tumultuosa seduta del Consiglio.

Come in altra mia vi accennai, ieri si radunò questo consiglio comunale per trattare:

I. Nomina del Sindaco, II. Nomina di un consigliere.

Da tutti era previsto che la seduta sarebbe stata movimentata e un pubblico fitto occupava fin dalle 3 pom. il poco spazio riservatogli; anche le vicine scale e corridoi erano pieni zeppi.

La sala ha l'aspetto delle grandi occasioni, i consiglieri sono al completo.

Aperta l'udienza il Presidente cede il posto al consigliere Giacomo Minisini.

Il segretario legge il verbale dell'ultima seduta; quando nel verbale si accenna alle respinte dimissioni dell'assessore Tondolo Agostino, si rimarca vivacemente che il suo assessore è divenuto quasi una tradizione in questo paese, e che prestò sempre la sua opera gratis per il bene del pubblico. A questo punto il consigliere Temporale fa osservare che questo non è vero (veggasi nota Prefettizia N. 32845, seconda parte N. 4 e mandato N. 36 dell'anno 1905) indi prende la parola il Signor Umberto Barnaba, il quale, e con giusta allegoria, espone come l'Italia quando era divisa in tanti staterelli, era debole, e facile pascolo al lupo straniero; così, dice, è di questo simpatico paese dove le guerre intestine sono d'inceppo alla pace, al benessere, al progresso; indi ha parole eccitanti alla conciliazione e finisce col dire che a nessuno dei suoi colleghi angusta il sindacato nelle odierne condizioni in cui trovansi l'attuale amministrazione.

Presenta poi un ordine del giorno scritto e firmato da 9 consiglieri, in cui dice, che per adesso è molto meglio rimandare l'odierno ordine del giorno, e prima trattare gli articoli della nota prefettizia 8 dicembre 1907; e questo perché se l'attuale amministrazione avesse delle responsabilità, si scolpi da sola e non coinvolga in queste chi non c'entra. Il presidente fra le grida e il pestare dei piedi del pubblico vuole passare alla votazione; a questo punto i nove firmatari dell'ordine del giorno presentato dal Barnaba escono dalla sala.

Inutile dire i commenti del pubblico che vede in queste cose molto nero; certamente con un po' di buona volontà da una parte e dall'altra si potrebbe ottenere qualcosa di bene. C'è poi qualcuno che sente già l'odore di commissario regio; speriamo che questo per l'onore di Buia non avvenga.

Tricesimo

30 dicembre.

Scomparso!

Il giovane quindicenne Lenua Pietro di qui è scomparso da casa da oltre una settimana gettando la famiglia in angosciose ansie per la sua sorte. Era agente di negozio presso il sig. Andrea Covre, ma da questi, forse perché sgridato, si allontanò il giorno 22 restandosi a sera tarda a casa sua. Non osando presentarsi a casa, prese la bicicletta di suo fratello e se ne andò via. La Benemerita iniziò attive indagini che finora riuscirono infruttuose. Si dubita che il giovane abbia venduto la bicicletta e si mantenga celato per paura delle conseguenze.

E' indicibile lo strazio dei genitori.

Treppo Carnico

29 dicembre.

Per un educatore

ed un maestro integerrimo e bravo. Chi si fosse oggi trovato a Treppo Carnico avrebbe assistito ad una festa proprio del cuore, ad una festa solenne e commovente ad un tempo. Erano i figli che festeggiavano il padre, i discepoli che festeggiavano il loro amato maestro.

Chi non conosce l'egregio maestro Antonio Cristofoli? Da ben 37 anni egli attese con ammirabile costanza ed amore ad istruire ed educare i figli di Treppo, ed altri ancora di vicini e lontani paesi venivano ad esso per esser educati alla virtù ed al sapere. Già altre volte si ebbe alte onorificenze per le sue benemerite nell'insegnamento, fra le quali una medaglia d'argento; nel passato Ottobre poi gli venne decretata la massima onorificenza, cioè una splendida medaglia d'oro. Ed oggi appunto era il giorno destinato per la consegna della medaglia.

Alle ore 2 pom. nel piazzale delle scuole, gremito da grande folla di popolo, venuto anche dai paesi circconvicini, presanti le autorità ed insegnanti comunali ed i maestri dei comuni limitrofi, il R. Ispettore scolastico lesse il decreto reale e consegnò la medaglia d'oro al maestro il quale, per la commozione non poté trattenere la lacrima. L'egregio Ispettore tenne un breve ma splendido discorso in cui tratteggiò mirabilmente la vita del Cristofoli, la rara sua attività ed il profondo sapere che tanto lo distinsero e che gli castivarono l'affetto e la riconoscenza di quanti lo conobbero, specie dei suoi scolari.

Parlò quindi, vivamente applaudito, il sig. Antonio De Cillia, come antico suo scolaro ed a nome del Municipio, parlò il

sig. Matiz maestro di Paluzza, anch'egli come suo scolaro ed a nome dei colleghi, indi il sig. Benigno Morassi ed il sig. Matteo Brunetti, il quale per la commozone non potè dire che poche parole, ed in ultimo il maestro locale. Gli venne presentata quindi una splendida pergamena firmata dai colleghi e da molti che furono suoi scolari.

Insomma questa festa fu l'espressione sincera della gratitudine verso l'amato maestro, che tanto fece e sudò per istruire ed educare sanamente la gioventù. Dice sagacemente poichè egli comprese, da uomo intelligentissimo e buon cristiano com'è, che non si dà vera educazione senza il timor di Dio, ed egli l'insegnò, impartendo sempre insieme alle altre materie l'aspettamento religioso, colla franca ed aperta professione della fede a colla sua rara modestia ed umiltà.

Treppo gli sarà perennemente grato, e se oggi volle dimostrarci, la sua riconoscenza con questa festa esteriore e cogli interminabili applausi e, evviva, la sua memoria non si cancellerà mai più dal cuore, l'esempio suo sarà sempre di sprone al bene.

Vorrei e dovrei dire di più ancora in lode del mio antico e benemerito maestro, ma non è possibile ch'io possa descrivere quanto sento nel cuore e termino facendo voti che l'Idio ce lo conservi a lunghi anni contento e felice in mezzo a noi.

Un vecchio scolaro.

Cronaca italiana

Roma, 30. — Igaoti strapparono dai cinodi con cui era infitta allo zoccolo del monumento a Giordano Bruno la corona di bronzo della Massoneria italiana, alta un metro, del peso di molte decine di chilogrammi. Una donna avvertì i due carabinieri di pattuglia di correre dietro ai rapitori in un dato verso: un carabiniere scopersse un giovinotto, che, in seguito, venne perso di vista. La corona fu rinvenuta in un portone.

Genova, 30. — Un falso scambio alla stazione di Pegli cagionò uno scontro tra un treno partente ed un merci: la linea è ostruita per ribaltamento ed il guasto di carri; si hanno due lievemente feriti.

Roma, 30. — Alla stazione di Termini è stato tagliato per metà e schiacciato un ferroviere mentre sganciava un treno facendo girare vagoni su una piattaforma.

Firenze, 30. — Stamane due giovani nei pressi di Porta al Prato rinvennero un involto contenente 400 biglietti ferroviari della linea Livorno-Novara-Vercelli. La benemerita ricerca i ladri che li abbandonarono.

L'AVVENTURA MAROCCHINA.

Il Ministro degli Esteri francese, nel novembre scorso, diceva per scherzo, a proposito della campagna nel Marocco:

«Noi ci troveremo nella situazione di quel proprietario che voleva comprare la proprietà limitrofa alla sua, dicendo: In questo modo io non avrò più dei confinanti. Egli aveva sempre un confinante. Così noi ci troveremo sempre a contatto di qualche tribù.»

Il Ministro intendeva dire che la Francia non si avventurerebbe troppo dentro nel territorio marocchino. Ma ora sta per avventarsi lo scherzo del ministro.

Le tribù intorno a Casablanca sono in isazio di perenne insurrezione. Domare l'insurrezione stando accasermati a Casablanca è cosa assolutamente impossibile. Quindi la necessità di andare avanti verso le tribù ribelli e ricacciarle sempre più addentro nelle loro terre.

L'obbiettivo immediato, per ora, è l'occupazione della casbah dei Medionnas.

Anticlericale che muore cristiano.

È morto il giornalista Cornely, già redattore del Figaro, del Gaulois, del Clairon ed ultimamente dell'anticlericalissimo Siècle. Con grande piacere apprendiamo quindi che al primo attacco della malattia che lo ha condotto ora alla tomba, il Cornely chiese e ricevette i sacramenti da mons. Lacroix, il vescovo dimissionario di Tarantasia, che gli era legato da affettuosa amicizia. Al letto di dolore ebbe l'assistenza pietosa di una suora di carità.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 1 — Circ. del Signore. Giovedì 2 — ss. Isidoro e Macario.

Lofiana eco del XX Settembre.

Ricorderanno i lettori, come al famoso concorso bandistico — eliminato all'ultima ora — indetto a Udine nel XX Settembre dall'illustrissimo sig. Sindaco, solo quattro bande intervennero: e cioè Palmanova, Pozzuolo, Percotto, Rivignano. Ricorderanno i lettori ancora che noi — più che come castigo alle intervenute, come premio alla molte altre che non vollero intervenire nonostante la molte sollecitazioni — proponemmo il boicottaggio delle quattro bande ventisettesime nelle feste religiose.

Ora un abbozzo ci domanda spiegazione di una lode data alla banda di Pozzuolo, che prese parte ai festeggiamenti per l'ingresso del novello parroco.

Ecco: se queste bande, per le feste del paese, concorrono con l'opera loro, nulla noi possiamo dire. Sono nel loro diritto. Se poi fanno bene la loro parte e vengono per questo elogiato, nulla ancora è da ridire. Quando è bene, è bene.

Resta peraltro sempre la sconvenienza di invitare in altri paesi e per feste religiose queste bande a preferenza delle altre, le quali si sono rifiutate di prestarsi a una gazzarra anticlericale.

Questo è quanto.

A proposito di commedie.

Caro Crociato,

Sono un po' arrabbiato. Perchè, trattandosi di due commedie nuove, una si scarsea relazione sulla recita di ieri sera del circolo G. B. Zerbini nel teatrino del Carmine? Nè pur tanto di spazio quanto si consacra al teatrone per autori estranei! Capisco: esigenze di spazio, molteplicità di cronaca spicciola ecc. ecc. Oh lascia che supplisca questa volta uno spettatore occasionale.

I due lavori del sig. Carlo Rizzi meritano pure considerazione. Lasciamo stare Camorra, brutto tema, dove si sarebbe imbrogliato anche un drammaturgo abile, e che pur il giovane autore seppe trarre a un insegnamento morale. Ma Lotte frateme è una commedia vera.

Lasciando là i difetti, come la poca sobrietà ne' dialoghi e ne' monologhi, qualche mezzuccio un po' frusto, qualche luogo comune ecc. la commedia è disegnata bene, le situazioni sono più volte indovinatissime, lo spirito vivace non manca e soprattutto tre personaggi sono tre caratteri che l'autore ha intuito con visione sicura e immaginato benissimo. E per un autore che ha altro a pensare che a commedie, che è un giovane ed alle prime prove, basta, anzi sovrabbonda questo per esergli larghi di lode e di congratulazioni meritate.

Egli non ha altro a fare per proseguir bene che a dimenticarsi di tutti i drammi che ha letti e a lavorare di proprio, come sente. Immaginazione di casi e verve di dialogo non gli mancano. Si liberi dai ricordi di produzioni stampate, e molte volte peggiori delle sue, e si lanci! Farà bene molto molto.

E tu, Crociato, non tirarti così indietro, come questa volta, quando si tratta di un'opera buona bella e nostra. A dire la verità hai fatto molte volte anche troppo in questo senso. Ma bisogna far sempre. Il tuo critico d'arte se lo ricorda.

Tuo aff.mo X.

Protesta del popolo friulano contro i nemici della religione.

Dopo la chiusura della sottoscrizione pervennero al Comitato Diocesano le seguenti offerte:

Somma precedente L. 7219.31

Udine:

Offrono: lire 1: famiglia Abramo, famiglia Zanelli; cent. 50: famiglia Bonanni, famiglia Bianchi; cent. 35: famiglia Galluzzi; cent. 25: Modesti Italia, Novatoletta Ida, Pasqua, Antonietta; cent. 30: Sorelle Turchetto; cent. 20: Bianchi Antonio; cent. 10: Moro Angelina, Mauro, N. N., Maria Malisani Totale L. 5.25

Totale generale L. 7224.56

La causa civile per la Chiesa dei Rizzi.

L'altro giorno la Corte d'Appello di Venezia, nella causa intentata da alcuni frazionisti dei Rizzi contro don Leonardo Cantoni, emetteva sentenza con la quale, in completa riforma, della sentenza del Tribunale di Udine, ammise le prove richieste da Don Cantoni, condannando gli attori a L. 1012 di spese e successive.

Cinematografo L. Roatto.

Pregati pubblichiamo quanto appresso: Oltremodo grato della lieta accoglienza fatta ad Udine al mio Cinematografo mi sento in obbligo di esternare pubblicamente i miei cordiali ringraziamenti assicurando che terrò un perenne ricordo della gentilezza e benevolenza del gentile Pubblico Udinese.

Coglio l'occasione di avvertire che si avvicinanò gli ultimi giorni di permanenza del mio Cinematografo in questa città e che a cominciare da Giovedì 2 pros. Gen. darò un corso di rappresentazioni eseguendo per la prima volta oltre il variato programma il Cine-parlante — Azione e Voce.

Dev.mo LUIGI ROATTO.

L'improvviso spegnimento del gas.

Ieri sera alle ore 7 1/4 si spegneva improvvisamente il gas. Alcuni attribuirono la causa all'improvviso rilasciamento delle catene della grande caldaia. Ma la direzione ci comunica:

Dalle indagini fatte immediatamente si è rilevato che l'improvvisa interruzione è dovuta a qualche malvivente introdottosi furtivamente in Officina. Il fatto è stato denunciato all'autocità di P. S., tanto più che già un'altra volta ebbe a verificarsi un tentativo di simil genere. Sono state prese le opportune disposizioni perchè non possa rinnovarsi l'inconveniente.

I prefetti Donèdu e Germonio.

Il prefetto Donèdu di Parma e Germonio di Cagliari, che già ressero la nostra provincia furono compresi nella distribuzione natalizia delle onorificenze; entrambi si ebbero la nomina di grandi ufficiali della Corona d'Italia.

La disgrazia di uno stalliere del tram.

Ieri 30 corr. alle ore 18 venne accolto nel nostro Ospedale certo Angeli Giacomo d'anni 40 da Udine, stalliere del tram. Il povero uomo mentre si trovava su un carro cadde accidentalmente producendosi la frattura della gamba destra.

Guarirà in 40 giorni salvo complicazioni.

Nuova sospensione di carico per Udine

La Camera di commercio di Udine ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

«Perdurando ingombro alla stazione di Udine resta prorogata sino a tutto 3 gennaio p. v. la sospensione di accettazione spedizioni piccola velocità a carro completo destinato ad Udine.»

Beneficenza.

Per l'Ospizio Mons. Tomadini: La nob. co. Rinaldi manda agli orfanelli un fusto di vino.

Il comm. Marco Volpe invia N. 3 pezze di tela per camicie.

Il sig. Innocenti Fortunato di Valdobbiadene in morte di Caterina Del Bianco nata Pico offre L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Per la P. Unione Signore della Carità: In morte della sig. Maria Rovere ved. Pascoli, la sig. Pia Deotti offre L. 1.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 30 dicembre 1907.

Rendita 3.75 0/0 L. 103.65

3 1/2 0/0 (netto) » 102.75

3 0/0 » 69.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1270.25

Ferrovie Meridionali » 702.—

» Mediterranee » 408.50

Società Veneta » 199.50

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 502.50

» Meridionali » 340.—

» Mediterranee 5 0/0 » 499.75

» Italiane 3 0/0 » 344.—

Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 496.—

Cartelle.

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 » 498.50

» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 505.—

» » » 5 0/0 » 508.50

» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 500.—

» » » 4 1/2 0/0 » 505.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.01

Londra (sterline) » 25.18

Germania (marchi) » 122.73

Austria (corone) » 104.25

Pietroburgo (rubli) » 262.84

Romania (lei) » 96.50

Nuova York (dollari) » 5.12

Turchia (lire turche) » 22.54

La Chinina Manzoni è la preferita dalle persone eleganti per il suo profumo delicato.

Una grande scoperta archeologica

Albert Ballu, architetto dei monumenti storici, annunzia di aver scoperto a Timgad in Algeria un grande monastero di una superficie di 11 mila metri, che circonda una grande basilica cristiana.

Il monastero comprende quattro cappelle indipendenti, un chiostro coi confessionali e una necropoli cristiana.

Fino al 1875 sul posto ove fu la città di Timgad, in provincia di Costantina, era il deserto, dal quale emergevano qua e là dei macigni ed il coronamento di un arco trionfale. Poesia si tentarono soavi metodi per scoprire l'antica città di Chamugadi, così fiorenti all'epoca romana, e gli scavi diedero risultati straordinari. Senza contare le iscrizioni, le sculture, i mosaici, le terre cotte e gli oggetti d'ogni genere, si esumarono molti monumenti e centinaia di ase che ci permettono di figurarci, in tutti i suoi aspetti, una città africana al tempo dell'impero romano.

Le principali curiosità di Timgad sono due larghe strade principali che si intersecano ad angolo retto, e la rete delle strade secondarie con i marciapiedi, i portici, fontane, condotti, ecc.: le quattro porte della città, gli archi di trionfo, la fortezza bizantina, il foro, uno dei più completi che si conoscono, con una basilica giudiziaria, una curia ed una tribuna, dei templi, dei portici e dei monumenti vespasiani; il teatro, due mercati, vari stabilimenti di bagni, varie chiese cristiane, molte case ben conservate ecc. Per la varietà e l'interesse delle sue ruine Timgad può essere confrontata a Pompei, e questa recente scoperta del vasto monastero ne accresce a dismisura l'importanza archeologica.

Fra libri e riviste

Drillon. Il compito sociale della carità. (Vol. 45 della Coll. «Scienza e religione»). - Un vol. in-12 L. 0.60

È uno scritto originale e ben ponderato in cui l'A., che da tempo studia tal materia, dimostra l'inutilità e il danno dell'elemosina privata che va ad alimentare l'ignavia dei mendicanti e vagabondi di professione: l'impossibilità pratica che lo Stato prenda su di sé il compito di eliminare la mendicizia e la grande opportunità invece che l'iniziativa privata, ben organizzata, e fornita di mezzi adatti ch'egli descrive, possa ovviare alla grande piaga della mendicizia consultando le vere sventure e smascherando gli speculatori della pubblica carità.

Questi tre volumi sono di Des. de Lefebvre.

Jacopo Banchi. Questioni moderne davanti alla morale cattolica.

Manuale scientifico per parroci e Confessori. (Giovanni Galia - Vicenza). È uno scritto brillante e poderoso in cui l'autore tratta delle più intricate e spinose questioni moderne, come del duello, del suicidio, dell'ipnotismo e simili.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Municipio di Nimis

È aperto il concorso al posto di guardia comunale con il salario ed indennità di L. 805. — Scadenza 10 gennaio p.

Per informazioni rivolgersi al Municipio. Il Sindaco ITALICO COMELLI.

NUOVI RIBASSI

L'Amministrazione Co. OTT. COLLALTO

avvisa la sua numerosa Clientela che da oggi il prezzo dei Vini tutti di propria produzione sono ridotti:

Rosso da pasto nostr. 21 al litro, fuori dazio id. id. id. 34 al litro, allo spaccio al minuto

Gli altri tipi sono ridotti nella stessa proporzione.

Deposito all'ingrosso Piazzale Venezia Spaccia al minuto Ponte Poscolle.

Cinematografo L. Roatto

IL PIÙ RINOMATO CHE VIAGGIA L'ITALIA

Macchinario proprio

Accuratezza - Nitidezza - Luce - Fermezza

Al corrente con la ultime novità della Cinematografia moderna

Tutti i giorni cambiamento totale

Scelti programmi splendidi ed affascinanti

Prezzi popolari.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casi tutti i giorni dalle 11 alle 14. VIA GRAZZANO 29 - UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica

aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

FRUTTA SECCHHE

Il sottoscritto avverte che tiene forte deposito di frutta secca, cioè:

Bagagi, susini di Bosnia, datteri comuni ed in rami, uva malaga - pantelleria - passa - sultanina, zaccarelle, noci comuni e di Sorrento, fichi, carubbe, carubbi, mandorle, agrumi, ecc.

Tiene pure, oltre ai soliti coloniali, pesci salati, baccalà, merluzzi, fagioli di Carnia, piselli ed ogni sorta di agrumi e granaglie.

Scopo di saggiata e sporte.

BENEDETTO GENTILI

Viale Venezia - Telef. 269

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del dott. ZAPPAROLI

Specialista

UDINE - VIA AQUELEIA 86

visite tutti i giorni

Camera gratuita

per malati poveri

TELEFONO N. 317

Stabilimento metallurgico della nostra città

cerca apprendisti e garzoni. Rivolgersi alla Ditta Manzoni - Udine.

dott. G. CAPPELLARO

specialista per le

MALATTIE

D'OCCHI

Già assistente dell'Ospedale Oculistico di Torino

e delle Cliniche di Parigi

consulti dalle ore 9 alle 11

e dallo ore 14 alle 16

in Via Aquileia N. 7 - Udine

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI

per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11

UDINE

Via Belloni n. 10, piano II.

FERRO-CHINA BISLERI

È efficacissimo VOLETE LASALUTE? per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto i più benefici effetti massime nella cura dell'Anemia e della debolezza di ventricolo.

Nocera Umbra

Esigete la marca «Sergente Asprino» P. BISLERI & C. - MILANO

Pastiglie

CODEINA

Becher

Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale

A. Manzoni & C.

MILANO - ROMA - GENOVA

Nuova Cereria a Vapore

Udine - (sistema ad immersione brevettato) - Udine

BARBIERI DANIELE

Viale Giuseppe Duodo 26 - (fra porta Poscolle e Grazzano)

Il proprietario avverte i RR. Parroci, Fabbricieri e Confraternite che tiene sempre pronto un vistoso assortimento di

Candele e Torcie di tutte le qualità

Ceriale, Cerei Pasquali e Incensi

Riceve in cambio di cera nuova, rottami di cera, gocciolature e cera vergine. - Comodità nei pagamenti, e massima garanzia della merce.

Per maggior comodo dei Signori Clienti il recapito in Città è presso

la Libreria Zorzi Raimondo (Via D. Manin)

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Schimie, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Richissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza
 Premiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

CONTRO i GELONI
INCIPIENTI
Balsamo Vegeto - Animale
 Antico preparato della FARMACIA già MALFIDASSI
EVITA E GUARISCE I GELONI
 In vendita presso la Farmacia già Malfidassi-Cattaneo, Palazzo della Borsa, MILANO. - L. 0.80 il flacone. - Per posta Cent. 25 in più.

Baffi e Barba
 Pomata ungherese profumata L. 2.
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50.
 - Per Posta L. 0.40 in più. - Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

GRANI DI BAREZIA
 per la distruzione dei
SORCI
 Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85
 Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

Cerotto MAZZA
MILANO
 Corso Genova, 19
 Unico sicuro rimedio contro i reumi, dolori di vita, artrici, debolezza, alle reni per gravidanza, lombaggini, strepiti, ecc.
 L. 1. - la scheda
Guarigione della sciatica
 Cerotto speciale L. 10

Grande Fabbrica Statue Religiose
 unica nel Veneto
F.lli FILIPPONI - Udine
 Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

PRESEPI
 completi in plastica e cartone romano da
 Cm. 20 d'altezza, composto di 16 pezzi L. 12
 " 30 " " " " " " 48
 " 40 " " " " " " " 66
 " 50 " " " " " " " 95
 " 60 " " " " " " " 133
 Bambino Gesù di 40 Cm. senza Cuna " 20
 " " " " con " " " 25
 Camelli con conduttore da L. 11-13-15-16-18 e 20. Per Presepi più ricchi e personaggi isolati chiedere listino speciale.

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

AGGIUNTO AL LATTE:
 E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
 E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:
 E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** - Vince le **diarree** più ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
 Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA
 Istruzioni a richiesta. - Si vende presso le principali Farmacie.

PREMIATA FONDERIA PONTIFICIA
Fornitura esclusiva dei Ss. Palazzi Apostolici
DACIANO COLBACCHINI E FIGLI - Padova

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. Fonde campane in concerto con altro garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizi di periti. Riceve campane vecchie di ricambio, assume la costruzione degli armamenti, o castelli per campane in ferro battuto ghisa e leghe a nuovo sistema, come isolatori per ottenere maggior suono dalle campane e assumendone anche la riparazione, e la riparazione in opera assicurando esatto funzionamento in campane. - Deposito candelieri in getto, ottone ed altri simili. - A richiesta si spedisce catalogo.




OLIO di Fegato di Merluzzo
CHRISTIANSAND (in Norvegia)
CHIARO, BIANCO E DI GRANO SAPORE
 (Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.
 E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.
 Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.
 Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.
 Latta di circa K. 3 1/2 L. 12,50) Franco di porto e imballaggio in
 " " " 7 1/2 " 22,50) qualunque Stazione del Regno
 Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

ELIXIR Bottiglia litro L. 4,50
 " 1/2 litro " 2,80
China Manzoni franco per posta
 Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA.
 Tonicostomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

AMARO BAREGGI
 a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
 * Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**
 Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**
 " alla "Loggia", Piazza V. E. * Concessionario per l'America del Sud sig. ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires



Marca speciale depositata.

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame.
 Andrew Carneghi.